

Il cronista riceve tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 20

Cronaca di Roma

Telefonate: 200-351, 2, 3, 4
Scrivete alle « Voci della città »

INIZIATO IN CAMPIDOGLIO IL DIBATTITO SULLA LEGGE SPECIALE

Lapicciarella sostiene l'esigenza democratica di un avvicinamento dei cittadini al Comune

La minaccia del disegno governativo all'autonomia comunale — Superficiale e faziosa relazione di Tupini sui due progetti di legge — Severe critiche di Ceroni alla legge del governo

E' cominciata ieri in Consiglio comunale la discussione sul disegno di legge speciale per Roma di cui attualmente si occupa, in sede referendaria, l'apposita commissione del Senato. La discussione promossa in Campidoglio dovrebbe avere per fine, secondo quanto lo stesso Sindaco ha affermato ieri sera introducendo la discussione, di giungere a una presa di posizione comune dell'assemblea capitolina, in modo che i parlamentari romani, alcuni dei quali si sono incontrati con i consiglieri comunali, possano trovare una base comune di azione nei futuri lavori delle assemblee parlamentari.

Per quanto riguarda l'estensione dei controlli sull'amministrazione, dopo aver ricordato che il progetto dei comunisti riserva alla giunta provinciale amministrativa il controllo di legittimità e quello di merito, Lapicciarella ha affermato che la proposta governativa — con la quale si dovrebbe porre un limite al controllo di merito — è un esempio di intransigenza che il ministro dovrebbe esercitare la sua tutela — non per nemmeno ritenersi una provvidenza particolare per

Roma, dal momento che analoga misura è allo studio per tutte le amministrazioni importanti. Serie riserve, infine, Lapicciarella ha espresso sul disegno governativo per quanto riguarda l'organizzazione e la struttura del comune. Nulla risulterebbe, sul piano della funzionalità, il trasferimento eccessivo di compiti dal Consiglio alla giunta e da questa alla giunta, avrebbe anche il pregio della funzionalità amministrativa.

Dopo aver ricordato, a testimoniare della esigenza di un decentramento, le esperienze fruttuose delle consulte popolari e dei comitati di rione e di quartiere, Lapicciarella ha concluso assicurando che la conclusione del dibattito tenga obiettivamente conto delle opinioni espresse da ogni parte della cittadinanza.

Il Consiglio, come è consuetudine, ha respinto prima della discussione sulla legge speciale l'ordine del giorno presentato dal consigliere del Pmi Berardelli, passato al partito liberale. In sede di interrogazione, il ministro ha risposto che il piano organico dei servizi da ripartire per le Olimpiadi del 1960, quali si possono chiamare a collaborare (come avviene in alcune delle più grandi città del mondo) più direttamente le popolazioni amministrative. La creazione di rappresentanze obiettive locali, dotate di poteri deliberativi ben definiti e limitati, avrebbe anche il pregio della funzionalità amministrativa.

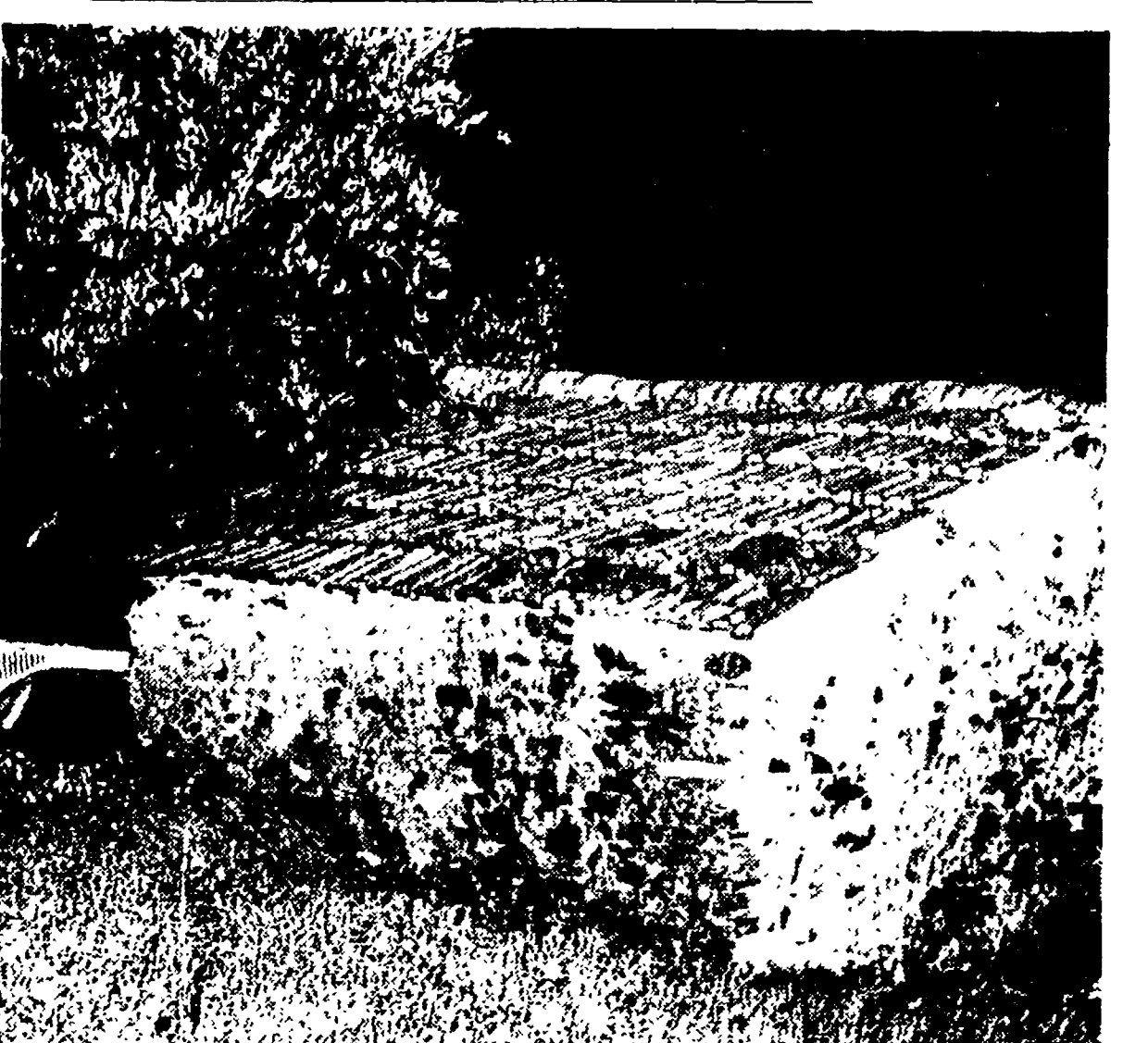
MISTERIOSO E CUPO DELITTO: IGNOTI I MOTIVI, SCONOSCIUTI GLI ASSASSINI

Massacrato a colpi di zappa e di roncola un uomo nel suo vigneto a Casal Morena

Il corpo della vittima rinvenuto nella casupola dove sono riposti gli attrezzi - L'allarme dato da due bambini che avevano udito i gemiti del moribondo - Febrili indagini dei carabinieri - Le ipotesi

Un attentato agricolo è stato trucidato nel primo pomeriggio di ieri in un vigneto che fiancheggia via del Fosso di S. Andrea, a Casal Morena. L'uomo è stato finito a colpi di zappa e di roncola all'interno di una minuscola costruzione in muratura, adibita a ripostiglio per gli attrezzi, da due sconosciuti. Mentre l'agricoltore rantolava ancora con il cranio sfondato e il petto squarciato gli assassini si sono dati alla fuga attraverso i campi. I carabinieri del Nucleo speciale hanno iniziato una caccia febbrile ai due criminali che vengono ritenuti dei girovaghi.

Erano circa le 14.30 allorché due bambini, Emilio Capannelli e Antonio D'Onofrio, di 8 e 10 anni, abitanti nei casali che sorgono intorno a via del Fosso di S. Andrea hanno raggiunto il guardiano di un campo di grano, il signor Felice, per aver udito dei gemiti provenire dal ripostiglio del vicino vigneto e di aver scorto, di lontano, due uomini



IL LUOGO — La casupola adibita a ripostiglio nella quale è stato massacrato l'agricoltore

che si allontanavano dalla costruzione con le mani imbrattate di sangue. Il Fortini, che lavora nella tenuta della signora Rita Ghergheri Lenzi con il cane, ha raggiunto immediatamente, insieme ad altri contadini, la baracca. Questa scorse fra i filari, in una breccia buccia e compranda, un uomo lungo poco più di tre metri e largo due metri circa il collo, e spaventato, non raggiunse i due metri di altezza.

Scostata la porticina, per passare attraverso la quale occorreva il corpo esanime di Ercole Canestri, un agricoltore di 44 anni proprietario del vigneto, si aprì il terreno circostante. L'uomo giaceva sul fianco destro, con il braccio ripiegato sotto il torace. Il capo, rivolto verso l'ingresso, appariva frantumato. Il corpo era stato trascinato sul luogo e aveva trasformato in una tragica maschera. Un'altra volta ferita aveva lacerato la spalla e il braccio sinistro; sangue anche dal ventre squarciato del Canestri.

Altre ipotesi contadini sono riuscite a vincere il terrore che li aveva inchiodati sulla soglia del ripostiglio la notizia del barbaro omicidio si è diffusa finalmente nella zona. Mentre Cesare Lea correva a chiamare il medico condotto di Casal Morena, dott. Duilio Fianchi, Salvatore Massaroni, padre del piccolo Alberto, si è precipitato nella caserma dei carabinieri di Ciampino. Qui, con il fiato mozzato più dalla commovente che dalla lunga corsa, ha raccontato che un giovane marocchino, narrando con poche frasi l'orribile spettacolo che aveva visto, il sottufficiale, saltato a bordo di una « campagnola », ha raggiunto il luogo del delitto.

Pochi minuti più tardi, ardivano Salviati, di 34 anni, abitante in via Vespasiano 9, stava sorvegliando il lavoro dell'operaio Dino Cipollini quando è stato orribilmente ferito al volto dal disco della mola che si è improvvisamente staccato dalla macchina.

Indumenti femminili ritrovati ad Ostia. Ieri mattina verso le ore 11 lo studente Giovanni Sartoli ha rinvenuto sulla spiaggia di Ostia un giaccone di lana nero di donna, dove sovrageva un anno fa l'istituzione balneare della Finanza andato distrutto da una violenta mareggiata, a cui i militari femminili, il giorno notte, forse credendo di trovarsi di fronte ai famosi indumenti di Irma Montesi spariti da qualche anno fa, hanno ritrovato. È corso al carabinieri della locale Tenenza con il pacco rinvenuto sottobraccio. Si tratta di un giaccone di lana nero di donna, una sottana di nylon celeste, un paio di mutandine celesti, un paio di scarpe nere con tacchi alti ed una calza di nylon da donna.

Gravissimo lutto del compagno Osti. Un gravissimo lutto ha colpito il compagno Mario Osti, 42 anni, di viale Mazzini 10, Fenati, si è spenta, dopo lunga malattia, a Marina di Ravenna. Al compagno Osti giungono le più sincere condoglianze della nostra redazione.

Convocazioni. Antoferrantieri: I compagni dei comitati di cella, delle commissioni interne, del comitato sindacale, dell'Associazione per gli alleati, della sezione Porta S. Giovanni (via L. Spaventa).

Partito. Antoferrantieri: I compagni dei comitati di cella, delle commissioni interne, del comitato sindacale, dell'Associazione per gli alleati, della sezione Porta S. Giovanni (via L. Spaventa).

Consulte. Domani alle ore 19 nella sede di via Merulana, riunione dei presidenti e dei segretari delle sezioni politiche.

LE ACQUE HANNO INVASO NUMEROSE STRADE SUL LUNGOMARE

Quaranta famiglie fuggono a Fiumicino dagli edifici minacciati dal fortunale

Vigili del fuoco con mezzi anfibii e quattro sommozzatori sul posto - A Roma, il violento vento di scirocco stradica un pino sulla via Casilina - Raffiche ad 80 km. all'ora - Cartelli pubblicitari abbattuti

Un violentissimo fortunale si è abbattuto nella giornata di ieri a Fiumicino. Il vento di libeccio, che soffiava ad una velocità di oltre cento chilometri all'ora, ha provocato ondate che hanno flagellato per ore la costa. Alle ore 23, inoltre, il mare ha superato gli stagni di balneazione e si è riversato nella via dei Villini ed in tutta la zona circostante minacciando di invadere gli edifici.

Un grave infortunio sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio, verso le ore 16.30, nello stabilimento del Buon Pastore, in via Bravetta, dove si stava eseguendo alcuni lavori di ripristino. Il rappresentante in marmo

gli abitanti, con chiodi e martello, hanno rafforzato le costruzioni. Alle ore 21, inoltre, in via del Pignolo, di fronte alla scuola elementare « Enrico Toti », un grosso ramo di un pino è stato divelto dal vento e si è abbattuto sulla linea elettrica. L'albero, dopo un scricchiolio, si è inclinato paurosamente, è rimasto un attimo fermo con la chioma piegata sulla strada e poi è crollato, provocando un grave infortunio sul lavoro.

Ha il volto straziato dal disco della mola. Un grave infortunio sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio, verso le ore 16.30, nello stabilimento del Buon Pastore, in via Bravetta, dove si stava eseguendo alcuni lavori di ripristino. Il rappresentante in marmo

Sul posto dei vigili del fuoco, giunti sul posto con un camioncino, hanno sfondato il pino caduto e dopo un lungo lavoro l'hanno allontanato dalla strada riattribuito il traffico. Altri interventi, di minore entità, sono avvenuti in località Bravetta, dove si stava eseguendo alcuni lavori di ripristino. Il rappresentante in marmo

Un grave infortunio sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio, verso le ore 16.30, nello stabilimento del Buon Pastore, in via Bravetta, dove si stava eseguendo alcuni lavori di ripristino. Il rappresentante in marmo

Un grave infortunio sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio, verso le ore 16.30, nello stabilimento del Buon Pastore, in via Bravetta, dove si stava eseguendo alcuni lavori di ripristino. Il rappresentante in marmo

Un grave infortunio sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio, verso le ore 16.30, nello stabilimento del Buon Pastore, in via Bravetta, dove si stava eseguendo alcuni lavori di ripristino. Il rappresentante in marmo

2.600.000 lire versate per la sede della C.d.L.

Hanno contribuito personalità politiche e della cultura

La sottoscrizione per riacquisire 2 milioni di lire, lanciata dalla segreteria Camera allo scopo di assicurare una sede permanente alla Camera del Lavoro e ai sindacati, ha fatto un ottimo bilancio. Alla data di ieri, infatti, essa ha raggiunto la somma di 2 milioni e 600 mila lire.

Un grave infortunio sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio, verso le ore 16.30, nello stabilimento del Buon Pastore, in via Bravetta, dove si stava eseguendo alcuni lavori di ripristino. Il rappresentante in marmo

Un grave infortunio sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio, verso le ore 16.30, nello stabilimento del Buon Pastore, in via Bravetta, dove si stava eseguendo alcuni lavori di ripristino. Il rappresentante in marmo

Un grave infortunio sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio, verso le ore 16.30, nello stabilimento del Buon Pastore, in via Bravetta, dove si stava eseguendo alcuni lavori di ripristino. Il rappresentante in marmo

Piccola cronaca

IL GIORNO. Martedì 19 febbraio 1957. Mancuso, Corrado, Giuliano, Marcello, Barbato, Sole, sorge alle 17.30.

BOLLETTINI. Demografia. Nati: maschi 50, femmine 50. Nati morti: 1. Morti: maschi 17, femmine 17, dei quali 4 morti di sette anni. Matrimoni: 15.

EFFEMERIDI. 1922: Sciopero generale dei lavoratori di Saragat in appoggio all'avanzata delle truppe rivoluzionarie sulla città.

IL GIORNO. Martedì 19 febbraio 1957. Mancuso, Corrado, Giuliano, Marcello, Barbato, Sole, sorge alle 17.30.

E' accaduto. Fra moglie e marito. Chi crede ormai ai pro verbi? A parte i superstiti delle vecchie generazioni, ciascuno ostenta verso quei diffusili del benessere comune una sorta di ironia sufficiente. E' vero, come si può dar credito, nel tempo dell'automazione e delle ricerche nucleari, al fatto che la gatta a furia di rubare l'olio finirà col lavarsi la zampa? Eppure avviene talora che i vecchi possano gridare: « Chi è stato il mio padrone? »

Un grave infortunio sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio, verso le ore 16.30, nello stabilimento del Buon Pastore, in via Bravetta, dove si stava eseguendo alcuni lavori di ripristino. Il rappresentante in marmo

Un grave infortunio sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio, verso le ore 16.30, nello stabilimento del Buon Pastore, in via Bravetta, dove si stava eseguendo alcuni lavori di ripristino. Il rappresentante in marmo

Un grave infortunio sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio, verso le ore 16.30, nello stabilimento del Buon Pastore, in via Bravetta, dove si stava eseguendo alcuni lavori di ripristino. Il rappresentante in marmo



LA VITTIMA — Una vecchia foto di Ercole Canestri

LA VITTIMA — Una vecchia foto di Ercole Canestri. A Casal Morena. Potrebbe trattarsi di un omicidio a scopo di rapina da parte di malviventi che credevano di trovare molto denaro indosso alla vittima, ma appare strano allora che criminali non abbiano appurato nulla, nemmeno l'orologio. Fino a questo momento l'ipotesi più verosimile sembra essere quella di due ladroni che, per pruriti che rubacchiano nelle campagne, che hanno perduto la testa una volta visti scoperti.

Un grave infortunio sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio, verso le ore 16.30, nello stabilimento del Buon Pastore, in via Bravetta, dove si stava eseguendo alcuni lavori di ripristino. Il rappresentante in marmo

Un grave infortunio sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio, verso le ore 16.30, nello stabilimento del Buon Pastore, in via Bravetta, dove si stava eseguendo alcuni lavori di ripristino. Il rappresentante in marmo

Un grave infortunio sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio, verso le ore 16.30, nello stabilimento del Buon Pastore, in via Bravetta, dove si stava eseguendo alcuni lavori di ripristino. Il rappresentante in marmo



Guy Madison e Kim Navak in una romantica inquadratura del film Casanova « 3 CONTRO IL CASINO »